

# LA COSTRUZIONE DEL NUOVO CURRICOLO

## PREMESSA

- La costruzione del nuovo curriculum parte dal DPR 87/2010 IP e DPR88/2010 IT (riordino del secondo ciclo di istruzione)
- Nasce dall'esigenza di superare la rigidità dei programmi
- Segna il passaggio dalla scuola del "sapere" (per obiettivi) alla scuola del "saper fare" (per competenze): learning by doing
- È voluto dall'Europa

Il curriculum d'istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento in termini di competenze declinati in abilità e conoscenze come esplicitate nei documenti ministeriali, quindi deve evidenziare come fai scuola la TUA scuola, incrociare le competenze di base con le competenze di indirizzo, prendendo spunto dalle linee guida e tenendo conto della propria utenza, della propria storia, del territorio.

Le *hot words* intorno alle quali ruota la costruzione del nuovo curriculum sono PECuP, UDA, CLIL, didattica laboratoriale, e, prima fra tutte, competenza.

Estratto delle definizioni di competenza, abilità, conoscenze secondo EQF(European qualifications framework) Quadro Europeo delle Qualifiche		
conoscenze	abilità	competenze
Assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche) relative ad un settore.	Applicare le conoscenze e usare il <i>know how</i> necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi.	Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Tabella 1 – EQF

La declinazione delle competenze in abilità e conoscenze è indicata nelle tabelle ministeriali:

1. Direttiva MIUR 65 del 28 luglio 2010, per il primo biennio;
2. Direttiva MIUR 5 del 16 gennaio 2012, per il secondo biennio e quinto anno.

Dunque, le linee guida sostituiscono in tutto e per tutto i “vecchi programmi” : gli abbinamenti, prima tra abilità e conoscenze, e poi con le competenze sono affidati alla libertà progettuale di ciascun dipartimento.

Le conoscenze e le abilità si VALUTANO (trascrizione dei voti in pagella).

Le competenze si CERTIFICANO.

La CERTIFICAZIONE impone la redazione del certificato delle competenze in momenti canonici:

- Uscita primo ciclo
- Uscita obbligo di istruzione
- Uscita quinquennio scuola secondaria di II° grado

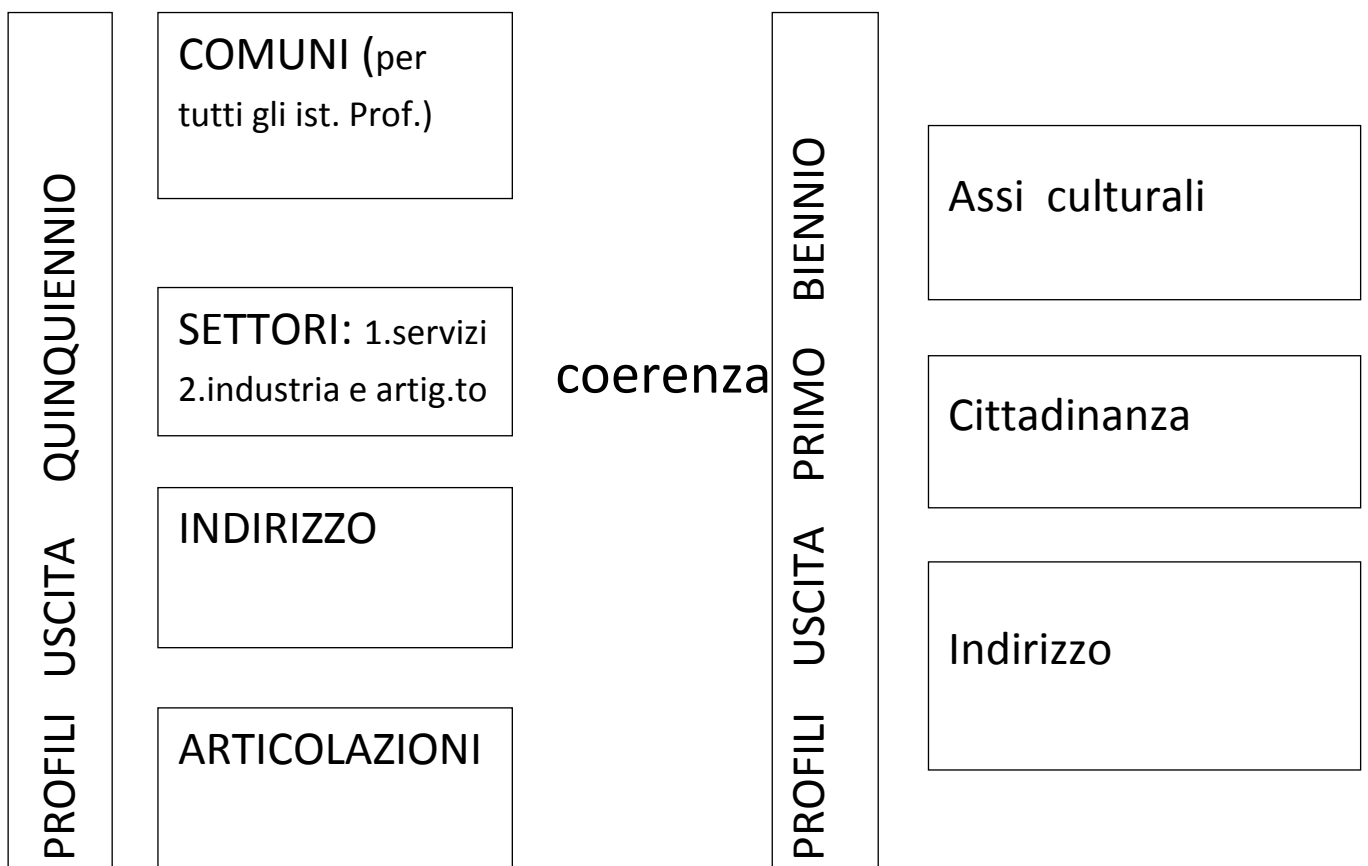
In tale certificato è indicato il livello di raggiungimento delle competenze è indicato a priori (base, intermedio, avanzato). Qualora la competenza dovesse risultare non raggiunta allora il CdC ne produrrà adeguata motivazione. Il solo modello standard esistente al momento è il certificato delle competenze da redigere in uscita dai 10 anni di obbligo di istruzione ed è UNICO su tutto il territorio nazionale.

Di seguito riportiamo la corrispondenza tra i livelli sopra indicati e la votazione in decimi.

## Corrispondenza con i livelli relativi all'acquisizione delle competenze.

<b>Votazione</b>	<b>Livello</b>
da 1 a 5	Competenza NON raggiunta
pari a 6	<b>LIVELLO BASE:</b> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
da 7 a 8	<b>LIVELLO INTERMEDIO:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
da 9 a 10	<b>LIVELLO AVANZATO:</b> lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Lo schema per la costruzione di questo “nuovo curriculum” è di seguito rappresentato: si parte dalle competenze in uscita e “funziona” solo se c’è condivisione nel CdC.



## Il “modello Puglia” Delivery Unit regionale

- Step 1. PECuP (DPR 87/2010): profilo educativo culturale e professionale
- Step 2. Mappa delle competenze (DM 139/2007 Fioroni primo biennio, Linee guida dir.MIUR 65 del 28 luglio 2010, linee guida dir. MIUR 5 del 16 gennaio 2012 secondo biennio e 5°anno)
- Step 3. Matrici delle competenze
- Step 4. Piano di studio temporizzato Gantt
- Step 5. Programma della disciplina
- Step 6. Piano di studio della disciplina
- Step 7. UDA
- Step 8. Valutazione/certificazione (DPR 122/2009, CM 89 del 18 ottobre 2012, DM 9 del 27 gennaio 2010 solo primo biennio).



## Chi .....fa.....cosa

<b>Chi.....</b>	<b>Fa....</b>	<b>Cosa...</b>
Collegio Docenti	delibera	PECuP
Dipartimenti	incrociano	Mappa delle competenze
C. di C.	Attribuisce responsabilità tramite	Matrice delle competenze
C. di C.	temporizza	Diagramma temporale di Gantt
C. di C.	elenca	Piano di studio della classe
docente	redige	Programma della disciplina (elenco competenze)
docente	redige	Piano della disciplina
docente/docenti	Contribuisce/ contribuiscono	UDA (disciplinari/ interdisciplinari)
docente/docenti C. di C.	valuta	Verifica degli apprendimenti e certificazione delle competenze

Sitografia

<http://deliveryunit.indire.it/>

<http://nuoviprofessionali.indire.it/>

<http://www.istitutoromanazzi.it/formazione-competenze/>

<http://www.retetradate.it/website/>

[http://piazza delle competenze.it](http://piazza.delle.competenze.it) (Dario Nicoli)

